



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n.368;

VISTO il Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme organizzative del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota prot. n. 7322 del 05.07.2002 con la quale la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, per l'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Casa Parpinello" sito in località Piovan, Comune di Oderzo -Provincia di Treviso- segnato in catasto al foglio n. 5 mapp. 88-89-90-91 confinante con mapp. 92-396 e con strada comunale di Ronche, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo n. 490/99, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A

Ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato "Casa Parpinello" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Padova.

A cura del competente Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso il Competente Ufficio del Territorio ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 LUG. 2002

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Dr.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

EN/Dmal



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
24.07.02 008122	
POSIZIONE ...	



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL
VENETO ORIENTALE**

ODERZO (TV) LOC. PIAVON

VILLA PARPINELLO

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La Casa colonica denominata villa Parpinello, dagli attuali proprietari, è situata nel contesto rurale della campagna tra Piavon e Ronche, frazioni di Oderzo.

L'accesso alla Casa avviene attraverso un viottolo sterrato, tangente al fabbricato sul retro. Tale accesso costituisce una trasversale alla via Ronche, la quale è asse viario che collega le due località sopra nominate ed il cui tracciato risale alla prima metà dell'ottocento. Infatti, nella mappa del catasto napoleonico (1811) compare solamente un tratto di strada che da Ronche giunge alla Casa in oggetto, mentre nella mappa del catasto austriaco la stessa strada prosegue sino a Piavon.

Il sedime edificato non varia dal catasto napoleonico al catasto attuale.

Casa Parpinello occupa nel N.C.T il mappale 89, e i limiti delle particelle catastali che nel napoleonico e nell'austriaco hanno un unico proprietario, corrispondono ai mappali 90, 88, 91 del N.C.T.. Nel catasto napoleonico compare come proprietario dei mappali 102 (Aratorio), 103 (Pascolo), 104 (Aratorio Vitato), 105 (Casa e corte da Massaro), 106 (orto) Ferri Lazaro q.m Lazaro, mentre nel catasto austriaco agli stessi numeri di mappale (102 Orto, 103 Prato, 104 Orto, 105 Casa Colonica, 106 Orto) cambia il proprietario in Merlo Gio. Carlo q.d Angelo.

L'edificio, collocato su un piano di campagna leggermente rialzato rispetto all'intorno, è rivolto a sud verso spazi di ampio respiro per il prato antistante, campi coltivati e vigneti adiacenti, mentre sul retro sono giunte le propaggini del centro abitato di Ronche con costruzioni a villette moderne.

Il volume dell'edificio si presenta composto da un corpo padronale a tre piani a cui si addossa sul lato ovest una barchessa, che ha subito crolli e manomissioni.

Anche la Villa è in stato di crollo per la perdita di tutto l'angolo nord-est lasciando non protette tutte le strutture interne dell'ala est. La Casa ha infatti un impianto planimetrico tripartito, con sala centrale e ambienti laterali, tipico delle case coloniche e delle ville di ispirazione veneziana.

Per le caratteristiche architettoniche generali e di dettaglio è databile al XVIII secolo, come tipica casa coloniale da fattore.

La facciata è caratterizzata da una pseudo-serliana al primo piano, per l'associazione della porta ad arco con poggiolo e finestre rettangolari ai lati che denunciano la sala centrale, e dai due camini al piano terreno con le canne fumarie sporgenti inseriti tra le finestre degli ambienti laterali. Il portale architravato al piano terreno è accompagnato ai lati da finestre ovali. Tutte le cornici di porte e finestre del primo e secondo piano sono in pietra d'Istria, mentre al piano terreno sono segnate con un'incisione sull'intonaco. Il foro ad arco della serliana presenta una tamponatura, forse ottocentesca o ancora più recente, arretrata con dipinti finti serramenti.

La Villa presenta un intonaco monostrato in calce, probabilmente originario, conservato su tre lati, con l'esclusione del retro, con tinta giallo paglierino.



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL
VENETO ORIENTALE**

Per lo stato di abbandono e di crollo di parte dell'immobile, che si manifesta nelle lesioni sulla muratura dell'ala destra, non è possibile visionare gli interni.

Gli interni, visibili dalla breccia dell'ala ovest, sono intonacati senza decorazioni.

La Villa ha muratura in mattoni e la cornice finale, con cimasa e mensole sottostanti, è in cotto intonacato.

Tutti gli orizzontamenti hanno struttura lignea e la copertura a padiglione in tavelle e manto in coppi.

Il fronte posteriore stonacato denuncia molti rimaneggiamenti nelle forature e nella muratura.

La barchessa si presenta come un corpo laterale, forse aggiunto successivamente sia per le tracce sull'intonaco della parete esterna della Villa, sia per mancanza di ammorsatura delle murature e sia per il tipo di inserimento in breccia delle travi della sua copertura non più esistente.

Il fronte della barchessa indica la presenza in origine di due portali ad arco ribassato, di cui è rimasto quello prossimo alla Villa, mentre il secondo è parzialmente leggibile nel nuovo fabbricato che ha sostituito, in tempi recenti, la probabile parte di barchessa crollata. La campata definita dall'arco superstite non ha più la copertura a due falde ma è leggibile nelle tracce rimaste sulla muratura della Villa. Tale muratura presenta una porta ad arco che collega i piani terreni di Villa e annesso, e una tamponatura su un portale forse non originario.

Nella parte della barchessa originaria, sulla cui muratura si leggono ancora tracce di intonaco, rimane anche una cornice superiore in cotto con mattoni disposti a denti di sega.

Antistante la barchessa esiste un pozzo con vera in calcestruzzo forse in sostituzione di una precedente.

Lo scoperto di pertinenza fa parte integrante del Bene.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

RN/Dmal

VISTO

19 LUG. 2002

Il Soprintendente Regionale
D.ssa Maria Teresa Gaia Rubin de Cervin



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale

Comune di ODERZO (TV)



Art. 2 Dec. Leg.vo 490/99

Casa Parpinello

Estratto di mappa catastale



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

G. Monti

